

AEROPORTO FareCittà traccia un bilancio di ciò che è emerso durante gli incontri del percorso partecipativo «Ci saranno ricadute economiche negative sui territori e svalutazione degli immobili»

CAMPI BIENZIO (tv) Ricaduta negativa sul mercato immobiliare, mancanza di dati sull'impatto ambientale e acustico, criticità per lo spostamento del Fosso Reale: sono queste alcune delle tematiche emerse nel corso degli incontri del percorso partecipativo «Aeroporto parliamone» organizzato dai Comuni di Calenzano, Poggio a Caiano e Carmignano a cui sono intervenuti anche alcuni rappresentanti di FareCittà. «Ci saranno ricadute economiche negative sui territori che subiranno l'impatto maggiore per quest'opera - commenta Francesca Poggiali -, non solo per Campi, Calenzano o Sesto ma anche per Firenze. Ci sarà una svalutazione degli immobili col risultato che la tipologia delle persone che le acquistano e aumenterà quindi la possibilità di creare ghetti impossibili da gestire. Non c'è nemmeno un'analisi approfondita del rapporto costi-benefici riguardo all'opera.

Nel corso degli incontri è emerso che i dati statistici forniti da Arpat su



cui si sta lavorando sono abbondantemente sorpassati, alcuni risalgono addirittura al 2001. Manca poi l'interazione tra aeroporto e inceneritore, non c'è nessun progetto che li consideri insieme». «Già l'attuale situazione è critica - aggiunge **Giulia Bani** -, l'Arpat tra il 2011 e il 2012 ha rimosso le centraline a Campi, Sesto e Calenzano, oltretutto a decidere dove metterle è la Regione. Abbiamo un masterplan in corso d'opera dove i problemi legati allo spostamento

del Fosso Reale non vengono considerati. C'è poi la questione dell'impatto acustico, con le isofone che non sono calcolate bene perché prendono in considerazione i 150 metri lato pista». Sono molte quindi le criticità emerse durante gli incontri organizzati dai tre Comuni: «Non c'è un progetto vero è proprio per la viabilità urbana né a proposito delle opere di mitigazione - proseguono e aggiungono una stoccata all'amministrazione -. Continuiamo

a chiederci perché il Comune di Campi non abbia partecipato dopo che questa amministrazione era stata votata per un programma in cui si esprimeva un no deciso contro l'aeroporto. Sarebbe bene che i cittadini di Campi venissero informati sull'impatto di questa infrastruttura e invece si sta andando nella direzione opposta, è imbarazzante che il Comune non abbia neanche risposto all'invito». Continuano a essere molte infatti le questioni non ancora chiarite: «Se un domani ci fossero dei problemi - continuano - quali sarebbero le sanzioni previste e quanto costerà dopo rimediare mentre ora si sta fermi e zitti? Quali conseguenze ci saranno per il Polo scientifico e per il liceo Agnoletti dopo lo spostamento?». Il gruppo di FareCittà lancia poi la proposta della creazione di tavoli tematici incentrati sui vari aspetti legati alla questione e annuncia la sua adesione al comitato No aeroporto.

Valentina Tisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIULIA BANI



FRANCESCA POGGIALI

